

230

LA SECONDA TERRA

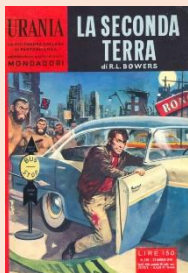
22/5/1960

THIS SECOND EARTH

Copertina di

R. L. BOWERS

Carlo Jacono



Scatenata la follia atomica, bastano pochi minuti per scardinare alla base tutto il complesso sistema di civiltà che l'uomo ha lentamente edificato nel corso dei secoli, e per ridurre l'umanità a pochi individui sbigottiti dall'immensità del disastro, spaventati all'idea di essere rimasti gli unici al mondo, terrorizzati per l'incapacità, e l'impossibilità, di trovare una risposta al loro domani. Le città, tutte le città della Terra, si sono trovate in mezzo a torrenti di fiamme radioattive, ed ora sono simili a deserti fatti di case diroccate e cumuli di macerie, di vetri infranti e strade troppo silenziose. E allora, per non impazzire, i superstiti si aggrappano alla speranza che altrove, vicini o separati da loro da oceani e continenti non importa, altri esseri umani siano scampati all'annientamento, e che un giorno si incontreranno. Gli anni si sommano agli anni, e l'esigua umanità, già avviata sulla pericolosa strada dell'apatia che la porterà fatalmente alla decadenza, deve affrontare ancora un pericolo: ci sono altri uomini, ma la loro essenza umana è solo apparente, perchè essi sono mutanti, nemici dell'uomo. E ancora l'uomo deve lottare, contro le sue paure, le sue incertezze, la sua apatia, per restare vivo e conservare a sé questa seconda Terra che è rinata dal caos, e preservarla da altre tragiche follie.